

SUORE CAPPUCCHINE DI MADRE RUBATTO

Genova, 30 Settembre 1977

Carissima sorella,

questa lettera ti giungerà (specialmente se sei all'estero) dopo la festa di S.Francesco, ma già sai che non vuole fare gli auguri per la festa, questi sono sottintesi. Però la ricorrenza della festa di S.Francesco ce lo mette sotto gli occhi perchè facciamo qualche considerazione sull'influenza che la sua figura deve avere nella nostra vita, giacchè è fondatore ed esempio di tutti i francescani.

Francesco ha incontrato Cristo, Dio fatto uomo per cercare l'uomo disperso tra le cose e riscattarlo alla vita di grazia, vita di figlio di Dio; ha contemplato Cristo povero, umile, servo, sofferente per amore di lui creatura distratta dietro le effimere glorie umane, e, preso dall'amore per Cristo si è liberato da tutto e da se stesso per lanciarsi senza ripensamenti nella immedesimazione con Cristo. Penso alla mia esistenza, al nostro modo di vivere, agli interessi che ci muovono, allo scorrere delle nostre giornate. Credo che nessuno ci può rimproverare di essere fannullone, però: la tensione a Cristo, l'immedesimazione in Lui, la gioia di cantare la lode di Dio, frutto della liberazione da noi stesse, che posto hanno nella nostra vita? Possono scorgere gli altri la nostra gioia?

Chi ci passa accanto, chi vive con noi ci può qualificare come testimoni del Dio fatto uomo, messaggeri della sua buona novella, cioè della grande gioia che Egli ha portato nel mondo perchè Gesù stesso è la gioia del Padre? Vicino a S.Francesco tutti si sentivano comodi perchè, libero da se stesso, si era fatto disponibilità a Dio e ai fratelli. Si trovano comodi gli altri vicino a noi o addirittura non sopportiamo noi di essere scomodati dalle loro indiscrezioni?

Come abbiamo bisogno, a imitazione di Francesco, di immedesimarci in Cristo, di riprodurre i suoi atteggiamenti, di continuare in noi la sua presenza nel mondo!

Per questo impegnamoci a conoscerlo attraverso la Sacra Scrittura, ad ascoltarlo, ad amarlo, a lasciarci amare, perchè possiamo essere felici di Lui tendendo ad immedesimarci in Lui ed essere con Lui il cuore del mondo, un cuore che canta le lodi dell'Altissimo. Solo così saremo francescane.

Di cuore lo auguro a me e a te.

*Suor Romana*